

## “TRUE COLOURS”

*So don't be afraid to let them show  
Your true colours  
True colours are beautiful  
Like a rainbow  
(Cindy Lauper)*

Il progetto che farà da sfondo integratore per le attività della scuola primaria nell'anno 2018/2019 intende condurre i bambini a riflettere sulla propria identità, sulle proprie competenze e potenzialità e, nello stesso tempo, a valorizzare l'altro e la diversità come risorsa e ricchezza.

Il concetto chiave dal quale si intende partire è che non siamo, né dobbiamo essere, tutti uguali. A tutti devono essere garantite le medesime opportunità, libertà ed uguaglianza, ma siamo tutti diversi, ognuno con le proprie qualità, caratteristiche, potenzialità, desideri ed emozioni. Ognuno deve avere il diritto ad essere riconosciuto, accettato e valorizzato per ciò che è, ognuno con le proprie capacità e difficoltà. La nostra unicità e la diversità dell'altro possono diventare ricchezza e risorsa.

“Pensiamo all'immagine della sinfonia, che vuol dire accordo, armonia, diversi strumenti suonano insieme; ognuno mantiene il suo timbro inconfondibile e le sue caratteristiche di suono si accordano su qualcosa di comune. Poi c'è chi guida, il direttore, e nella sinfonia che viene eseguita tutti suonano insieme in "armonia", ma non viene cancellato il timbro di ogni strumento; la peculiarità di ciascuno, anzi, è valorizzata al massimo!” (Papa Francesco, Udienza generale del 9 ottobre 2013)

“Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità” (MIUR, 2012, pag. 11). In questa prospettiva, lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, rispetto allo sviluppo dei propri personali potenziali e rispetto alla libertà di "essere" e di esprimersi, di apprendere e di partecipare. Gli insegnanti devono "pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato” (MIUR, 2012, p.9).

Il percorso condurrà, quindi, i bambini ad esplorare e raggiungere le seguenti life skills, fondamentali per una crescita sana ed equilibrata dell'individuo:

- l'autonconsapevolezza, la conoscenza di sé e della propria identità, intesa come capacità, propria dell'individuo, di desiderare, di avere aspettative, di voler raggiungere delle mete e

degli scopi, di esprimere una propria progettualità esistenziale in cui ciascuno partecipa, riconosciuto e coinvolto, al proprio contesto di vita, nel rispetto dei propri diritti e nel riconoscimento del diritto all'esercizio dei diritti

- l'autostima, l'autocontrollo, il senso di responsabilità e l'impegno
- il rispetto dell'altro e della diversità
- il riconoscimento e la gestione delle emozioni
- la capacità di relazioni interpersonali
- la comunicazione efficace
- la capacità di risolvere problemi in maniera positiva e prendere decisioni
- conoscere la comunità locale per sentirsi gradualmente parte della comunità
- riflettere sui concetti di libertà e responsabilità, di uguaglianza, pari opportunità
- la solidarietà, la tolleranza, l'accoglienza e la condivisione

Inoltre, i bambini saranno guidati a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, a sentirsi parte di una comunità, promuovendo l'interdipendenza positiva all'interno del gruppo e valorizzando gli apporti di tutti, nel rispetto delle differenze.

I percorsi e le attività proposte aiuteranno gli alunni a sviluppare processi di conoscenza dell'alterità, a stimolare la curiosità dei bambini per il "non ancora conosciuto", per la diversità, per la differenza dei punti di vista, a favorire l'accoglienza, il rispetto, la conoscenza reciproca

La scuola deve condurre i bambini a formare il senso della legalità e della responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e del pianeta, l'impegno per una cittadinanza responsabile e per la nonviolenza attiva, l'interesse per gli altri, l'accoglienza e la cura. Tutto questo richiede l'abilità di non essere centrati su se stessi, di autoregolare ed organizzare i propri comportamenti e coinvolge i propri sentimenti, l'empatia (la partecipazione alle emozioni altrui), la compassione.

Il bambino deve essere guidato ad affrontare un notevole impegno cognitivo, indirizzato a recepire lo schema di riferimento interiore dell'altro e una componente affettiva che induce a sperimentare reazioni emotive in seguito all'osservazione delle esperienze altrui, in un processo di riconoscimento e rispecchiamento reciproco, esercitando un'attitudine interiore ed un impegno attivo di attenzione e cura verso i soggetti più vulnerabili.

## Attività

Il percorso prevede:

- letture, brainstorming e lavori di gruppo in classe sul tema;
- rappresentazioni teatrali ed uscite sul territorio collegate al tema;
- attività ludiche e laboratoriali per promuovere la scoperta di sé, l'autostima e la valorizzazione delle proprie capacità e talenti, l'ascolto e il rispetto reciproco;
- percorsi formativi di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo;

- attività di peer tutoring e di cura nei confronti degli altri bambini (gemellaggio classe I e IV, lavori di gruppo, responsabilizzazione ed assunzione di piccoli compiti nei momenti comunitari come la mensa, l'intervallo, le funzioni religiose, i momenti di preghiera collettivi...);
- gemellaggio con la missione di Jangany (Madagascar): incontro con Padre Tonino, corrispondenza con i bambini della scuola di Jangany, progetti di cooperazione per sostenere le attività della missione;
- percorsi di solidarietà: visita all'Ospedale Martini e animazione musicale per i bambini ospedalizzati, raccolta viveri/vestiti/giocattoli per la Parrocchia;
- attività ludiche, laboratoriali e di riflessione per la "Giornata della gentilezza"